

CULTURA

cultura@gazzettadiparma.it

ALLA FELTRINELLI
De Bernardi
e il suo libro
su Fascismo
e Antifascismo

■ Oggi alle 18 alla libreria Feltrinelli in via Farini, il Prof. Alberto De Bernardi presenta il suo ultimo libro «Fascismo e Antifascismo - storia, memoria e culture politiche» in dialogo con Piersergio Serventi dell'Associazione Culturale LibertàEgualità. Si parte dalle origini, tra il 1920 e il 1924, in cui le due parole entrano nel lessico della politica italiana ed europea; si prosegue con gli anni trenta, l'epoca dell'egemonia del fascismo in Europa e

della sconfitta dell'antifascismo; si passa poi agli anni tra il 1943 e il 1948 con il collasso del fascismo e la nascita della Repubblica fondata sulla Resistenza e sulla Costituzione antifascista; si ricostruisce lo scontro tra fascismo e antifascismo negli anni del terrorismo e dell'«attacco al cuore dello Stato»; per arrivare infine alla crisi della prima Repubblica, da cui prende le mosse una lunga fase dominata dal «post».

Cacopardo Agrò e il lato oscuro di un'inchiesta che corre sui binari

Al centro del romanzo la morte del progettista della linea ferroviaria ad alta velocità da Trieste a Budapest: ne scaturisce una storia di affari, sentimenti, omertà e potere

GIUSEPPE MARCHETTI

■ Leggendo e meditando le pagine del nuovo romanzo di Domenico Cacopardo «Agrò e i segreti di Giusto», edito da Marsilio, si prova la curiosa impressione di chi cercando un certo luogo e certe persone finisca, invece, in un altro e si trovi poi in un ambiente del tutto diverso e, a tratti, misterioso.

Tale sensazione, ben avvalorata dalla finale Postfazione, ci indica che il narratore, pur conservando in queste pagine la propria ben nota abilità descrittiva di caratteri, situazioni, inchieste e ipotesi investigative, ha mutato angolo visuale e prospettico, e ci parla davvero da una inchiesta del dottor Agrò con un sentimento chiamiamolo così d'avventura geopolitica.

Un'altra rilevazione va fatta, a nostro giudizio di lettori, a proposito della quasi ossessiva gestione dei particolari della vicenda che supera di molto i pur precisi ambiti del mondo nel quale pensa e lavora il dottor Agrò per arrivare alla particolare struttura dell'Indice dentro il quale si snoda un cammino lento e preciso di definizione dei particolari che vanno dai rapporti di Agrò e Giamana ai diari di Giusto, dalle relazioni tra i vari amanti - Cacopardo questa volta ha messo molte domande e poche risposte dentro tali legami - e le curiose componenti esterne alla vicenda principale.

Cosicché, alla fine «l'interesse strategico che legava gli stati europei alla Pentagonale» diventa la chiave di volta di una lunga serie di eventi che da una parte spostano il racconto sempre verso nuovi



CACOPARDO Da oggi è in libreria il suo nuovo romanzo.

sviluppi, e, dall'altra, aumentano il peso e il carico umano dei personaggi e delle loro azioni sino a profilare l'identità morale, giudiziaria e politica dell'intera vicenda.

Per la quale il lettore - anche il più smaliziato e avvertito - si chiederà, in conclusione, se sia vera o no, oppure quanto di verità e di immaginazione in essa s'alternano tra persone che si conoscono e si lasciano, si rivelano e si truccano, si presentano e si dileguano.

Come sempre, l'Agrò tiene bene in mano i fili della vi-

sviluppi, e, dall'altra, aumentano il peso e il carico umano dei personaggi e delle loro azioni sino a profilare l'identità morale, giudiziaria e politica dell'intera vicenda.

Nella Postfazione Cacopardo mette le mani avanti avvertendo che «Il contesto narrato è ovviamente frutto della fantasia dell'autore. Tuttavia si fonda su un presupposto geopolitico dal quale il racconto si sviluppa liberamente. Infatti, dopo il 9 novembre 1989, giorno della caduta del muro di Berlino, le relazioni internazionali Est-Ovest ebbero impensati sviluppi».

Tenendo sempre presente



Agrò e i segreti di Giusto
di Domenico Cacopardo
Marsilio ed., pag. 395, € 18,00

questa informazione il racconto di tale singolarissimo esperimento di «giallo non giallo» supera agevolmente i limiti del genere e ne diviene, invece, il più intenso e sorprendente commento, che fino dall'inizio della storia tra Slovenia, Croazia, Maribor e l'Ungheria con la Sitcof e la Herco (la compagnia dei treni ad alta velocità magiaro-croata-slovena) prende una strana piega incentrata a Roma tra Agrò, Giggi, Roberto Caringi, Tommaso Clarkson e un'altra ventina di personaggi che entrano nelle

pagine e ne escono con sconcertante precisione proprio come avviene in un'aula di tribunale durante un dibattito.

Come spesso accade nei romanzi di Cacopardo anche in questo il cumulo dei «segreti» e il peso delle singole personalità si scambiano i ruoli: da divergenti diventano elementi sovrapponibili e, alla fine, persino paradossali, mentre l'alternarsi delle varie responsabilità penetrano nel fondo dell'anima dei personaggi sia per lo volgersi di un certo destino, sia per i ruoli che detti personaggi ricoprono.

Fra procuratori della Repubblica, carabinieri, funzionari delle Ferrovie, esperti di diritto societario, poliziotti, medici, finanziari, giudici, avvocati e signore di varia estrazione e impegni sentimentali e morali, il romanzo coinvolge una grossa fetta della nostra società piena di timori, reverenze, sospetti, ambiguità, allusioni più o meno maliziose e avvertimenti confessabili e inconfessabili: tutti elementi portanti di quella situazione generale che il racconto esibisce, dal suicidio di Giusto Giarmana in poi scontrandosi con gli affari che quasi assumono «un senso di dispetto» - scrive Cacopardo - nei confronti della realtà.

In essa, alla fine, la vicenda sprofonda con i suoi lati oscuri e con quel sospetto di corruzione delle coscienze che lo scrittore non manca mai di far rilevare.

E in ciò, oltre la nettezza e la precisione della scrittura, risiede il valore del libro e delle sue storie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTI PER VOI

«Nata per te», una storia di affido e sentimenti

ELISA FABBRI



■ Il romanzo «Nata per te», scritto da Luca Mercadante insieme al protagonista della storia narrata, Luca Trapanese, commuove e induce a riflessioni profonde su temi che riguardano le tante forme di genitorialità e di diversità, in ogni accezione. Si apre dunque di fronte a noi un mondo che spesso ignoriamo, oppure evitiamo di vedere e di conoscere. Questo mondo, fatto di disagi, di emarginazione, di esclusione, è invece il territorio nel quale vive Luca Trapanese. La scrittura è quella spontanea e immediata di chi racconta la realtà. Ci si affeziona presto a Luca Trapanese, un uomo che vive a

contatto con bambini e ragazzi disabili. A Napoli e dintorni è riuscito a creare case-famiglia per esigenze diverse: è un lavoro al quale egli dona tutto se stesso; conosce i suoi giovani e scorge in loro potenzialità, ricchezze interiori, sensibilità, affettività. Non è retorica affermare che Luca svolge il suo compito con amore. L'altro Luca, lo scrittore, mette in luce le proprie fragilità e debolezze: lui che ha avuto il terrore che suo figlio non nascesse sano, che ha avuto paura anche di diventare padre. La figura di Trapanese appare ancora più fulgida ed eroica nella sua umiltà. Eppure si conoscono, si in-

contrano, seppur così differenti fra loro. E l'autore decide di scrivere un libro, che è soprattutto la «Storia di Alba raccontata fra noi».

Alba è una neonata trisomica, cioè con la sindrome di Down, e, dopo un lungo iter, diventerà la figlia di Trapanese. L'altro Luca mette insieme vicende, emozioni, incontri, discorsi, avvenimenti, dialoghi, senza una continuità temporale, attraverso pagine intense e coinvolgenti. Trapanese ha quarant'anni, è un uomo solo, è omosessuale, è cattolico. Questa è la persona che Mercadante ha imparato a conoscere, a stimare, anche se di fronte a lui si sente spesso a

disagio, intimorito, perché i loro mondi sono lontani. Luca Trapanese è un uomo disposto ad accogliere ogni creatura che abbia problemi. Anche se non è stato facile infine Alba diventa sua figlia, la luce della sua vita. «... la trisomia è un modo di essere, non una malattia...». E se avessi un desiderio da esprimere non eliminerei la disabilità, ma ne donerei una ad ogni famiglia».

Nata per te

di Luca Mercadante-Luca Trapanese
Einaudi, pag. 157, € 16,50

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna

Nei parchi di Parma torna «Libri con le ruote»

■ Torna la primavera, torna la voglia di stare all'aria aperta, godere dei parchi, raggiungendoli in bicicletta, nel cestino tanta voglia di sedersi sul prato e ascoltare storie! Per tutti i piccoli amanti dei parchi, dei libri e delle biciclette, da venerdì 3 maggio torna «Libri con le ruote», la biblioteca viaggiante di Parma! Una rassegna di 6 appuntamenti gratuiti nei parchi di Parma che vedrà come protagonista la speciale biblioteca in bicicletta, carica dei libri delle Biblioteche del Comune di Parma che offrono un servizio per bambini fino a 10 anni e guidata da un autista d'eccezione, il mitico La Sajetta!

L'edizione 2019 di «Libri con le ruote», che comprenderà anche una rassegna autunnale, è realizzata da A.P.S. ParmaKids grazie al contributo di Davines, con il patrocinio del Comune di Parma e in collaborazione con le Biblioteche comunali di Parma. La nuova edizione dell'iniziativa prevede inoltre a conclusione di ogni pomeriggio una gustosa merenda realizzata in collaborazione con Coop Alleanza 3.0!

Ad ogni appuntamento i bambini potranno leggere e sfogliare i libri presenti sugli scaffali della biblio-bicicletta, con la possibilità di portarseli a casa, iscrivendosi alle biblioteche comunali di Parma e accedendo così al servizio di prestito. I libri presi in prestito dai bambini potranno essere restituiti in biblioteca o all'appuntamento successivo con «Libri con le ruote». Ogni incontro sarà animato dalle letture della mitica Sajetta che spazieranno dai classici amati dai bambini ai libri dedicati all'ambiente, grazie al contributo di Davines che ha donato a Libri con le ruote una dotazione di libri per bambini dedicati all'ambiente, al verde, alla natura!

Si parte venerdì 3 maggio, ore 16.30, al Parco Cittadella con la tappa speciale «Il 25 aprile narrato ai bambini». La rassegna proseguirà venerdì 10 maggio, ore 16.30, al Parco di Via San Remo (quartiere Molinetto), venerdì 17 maggio, ore 16.30, al Parco Nord (quartiere San Leonardo), venerdì 24 maggio, ore 16.30, al Parco Martini (quartiere San Lazzaro) e venerdì 31 maggio, ore 16.30, al Parco ex-Eridania (zona Auditorium Paganini). La rassegna si concluderà mercoledì 5 giugno, ore 16.30, al Parco Nord (quartiere San Leonardo) con la tappa speciale realizzata in occasione di «San Leonardo gioca!» e prevederà, oltre alle letture della mitica Sajetta, anche un mercatino di scambio libri usati per bambini. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti.

r.c.u.